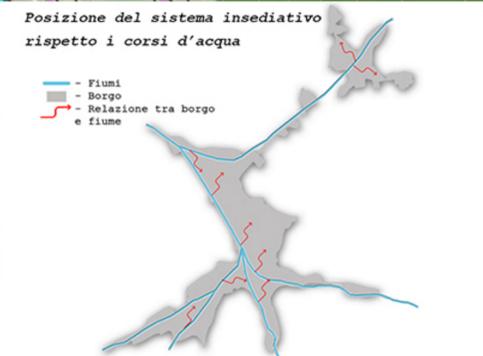
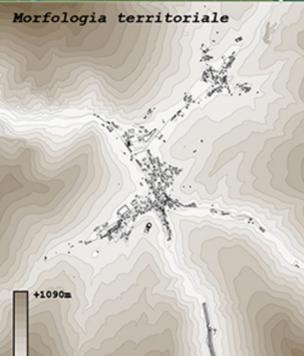


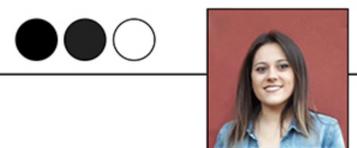
La città di Visso, 1300 abitanti nel cuore dei Monti Sibillini e dell'omonimo parco, si trova a 608 mt di altezza in una conca tra il torrente Ussita e il fiume Nera nella Provincia di Macerata. Dal 1993, Visso è la sede del Parco nazionale dei Monti Sibillini. Natura, enogastronomia (tartufi, norcineria, trote), arte, cultura e letteratura sono alcune delle attrazioni di questo borgo dell'entroterra maceratese eletto anche uno dei Borghi più belli di Italia ed è Bandiera Arancione certificata dal Touring Club Italiano. Ha avuto sin dall'antichità un'importanza strategica quale collegamento tra le Marche e l'Umbria. Il centro storico ben conservato, fino al 30 ottobre giorno del sisma che ha danneggiato la maggior parte del borgo. Fino a quel giorno, la Piazza Martiri Vissani era caratterizzata inoltre da eleganti palazzi colorati e ben tenuti, portici con bar e ristoranti dove riposarsi e rifocillarsi con vero piacere. Passeggiando tra vicoli e viuzze si notava che tutta la città era ben conservata e ricca di particolari e scorci da fotografare, specie con il corso d'acqua che la percorre. Le zone periferiche, residenziali e produttive, hanno un aspetto disordinato, non adeguato rispetto all'eccezionale valore paesaggistico dei luoghi.

- Aree sottoposte a specifiche tutele Beni e aree vincolate**
- Beni puntuali vincolati
 - Vincolo paesaggistico
 - Vincolo idrogeologico
- Siti rete natura 2000**
- Siti di Importanza Comunitaria
 - Zone a Protezione Speciale
- Limiti amministrativi e località significative**
- Limiti comunali
 - Limiti amministrativi del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- COMPONENTI DEL SISTEMA AMBIENTALE, NATURALE E PAESAGGISTICO**
- Verde naturale**
- Masse arboree boschive
 - Bosco a dominanza di Leccio
 - Bosco a dominanza di Carpino Nero, Orniello e roverella
 - Bosco a dominanza di Cerro
 - Bosco a dominanza di Faggio
 - Bosco a dominanza di Pino
 - Distese arbustive
 - Pascoli e prati permanenti
 - Aree incolte
 - Vegetazione ripariale
- Verde agricolo**
- Seminativi semplici
 - Seminativi Arborati
- Verde urbano**
- Parco urbano
 - Sportivo
 - Aree con scarsa vegetazione
- Rete idrologica**
- Fiume Nera
 - Affluenti
 - Torrenti
 - Fossi
 - Bacini artificiali
- Elementi identificativi e di interesse paesaggistico**
- Sede del parco
 - Torri
 - luoghi di identificazione collettiva
- SISTEMA DELLA MOBILITA' E RETI TECNOLOGICHE**
- Rete della mobilità veloce**
- Strada di collegamento principale provinciale
 - Strade di collegamento secondarie comunali
 - Strade rurali
- Rete della mobilità lenta**
- Percorsi pedonali
 - Sentieri del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- Rete tecnologica**
- Depuratore
 - Centrale idro-elettrica
- COMPONENTI DEL SISTEMA ANTROPICO-INSEDIATIVO**
- Destinazioni d'uso**
- Centro storico
 - Residenziale
 - Commerciale
 - Produttivo
 - Industriale
 - Allevamenti
- Tessuto insediativo**
- Tessuto compatto
 - Tessuto a maglia larga
 - Nuclei sparsi
 - Piattaforma produttiva
 - Elementi puntuali
- Unità di paesaggio:**

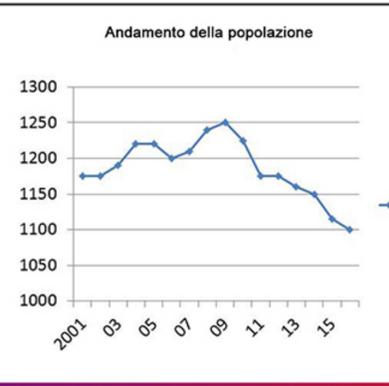
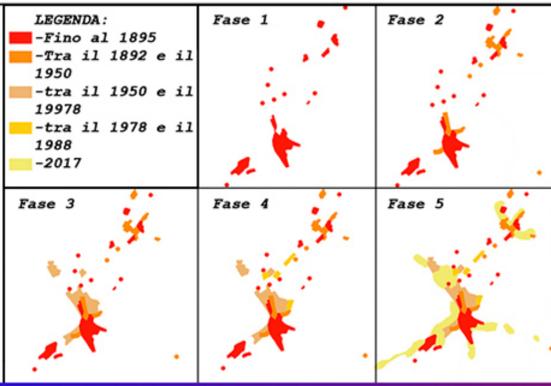
Il territorio presenta un vasto numero di distese per l'attività di pastorizia; elemento di connessione tra i comuni di Visso, Castelantangelo e Ussita.

Il comune di Visso presenta un caratterizzante paesaggio fluviale, che oltre ad essere un forte segno territoriale è anche elemento di congiunzione tra i comuni adiacenti.

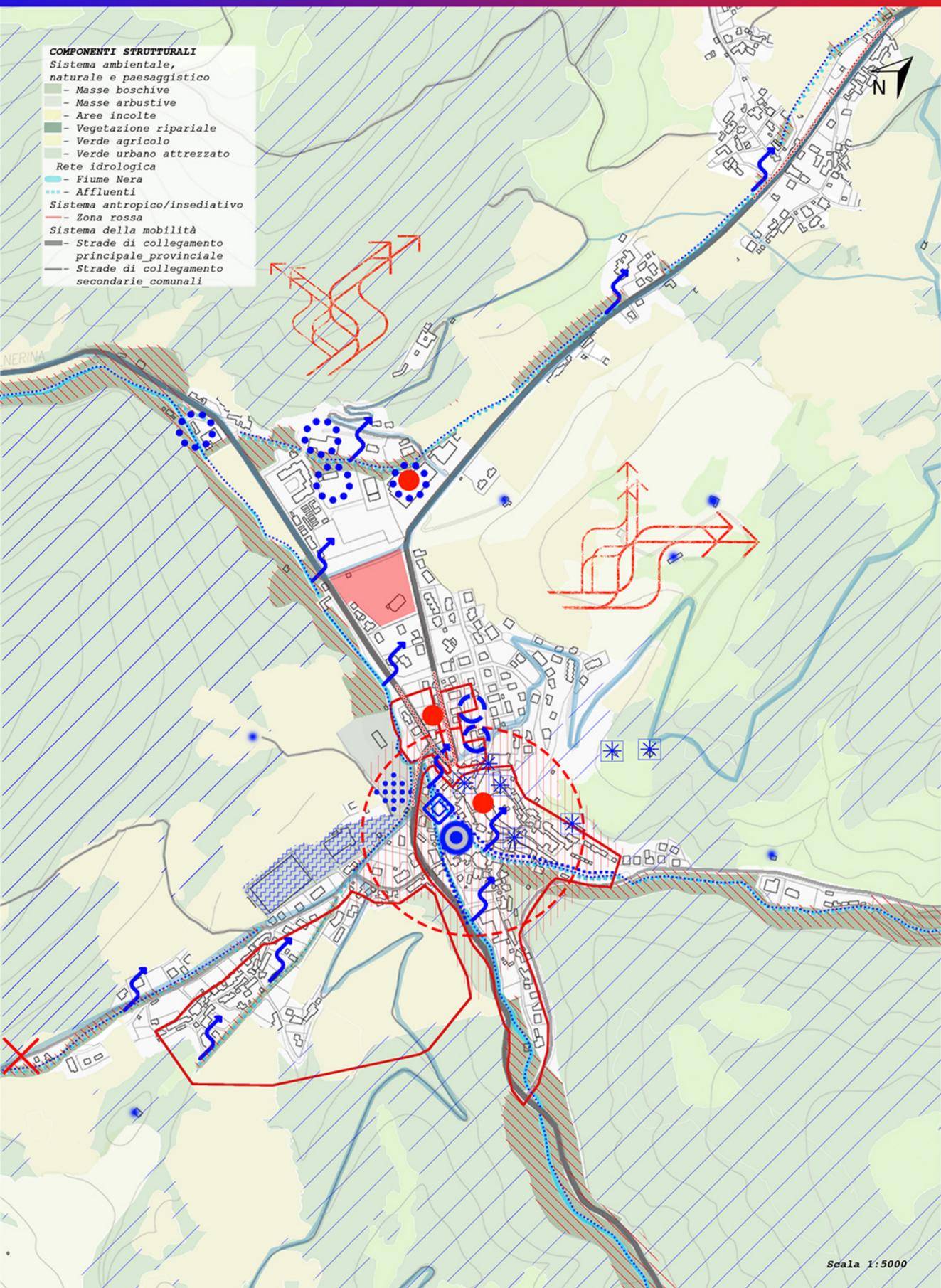




Il borgo di Visso risale intorno al 1400-1500 d.c. Nell'analisi riportata qui accanto si evidenzia lo sviluppo e la crescita dell'edificio nel corso degli anni. Rispetto al 1895 la crescita è notevole anche se oggi troviamo un forte processo di spopolamento. Intorno al 2009/1010 si è verificato il picco massimo demografico. Dal 2010 le residenze scendono e inizia il periodo di spopolamento che oggi, in seguito al sisma del 30 Ottobre, è cresciuto drasticamente. Studiando l'età media del paese vediamo che il tasso di anzianità è abbastanza elevato. Visso è uno dei 17 comuni che hanno aderito alla strategia delle Aree Interne dell'Alto Maceratese. Distanza da grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma tuttavia dotata di risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma anche fortemente policentrica e con forte potenziale di attrazione.



- RISORSE:**
- Sistema ambientale**
- Presenza di un importante elemento di connessione ambientale generato dal corso fluviale.
 - Forte relazione tra patrimonio costruito e paesaggio fluviale.
 - Presenza di aree boschive di elevata qualità paesaggistica.
 - "Il giardino della Sibilla": unico giardino pubblico e luogo centrale di aggregazione.
- Sistema insediativo**
- Presenza di un notevole patrimonio architettonico (chiese, torri e musei) e beni minori.
 - Presenza di importanti attività produttive: attività che creano un indotto economico e ampliano la conoscenza del nome del paese.
 - Presenza di attività per il tempo libero e lo sport oggi adibite al riposizionamento di alcuni servizi della città.
 - Presenza di allevamenti e aziende agricole legate ai prodotti locali che un indotto economico.
 - Importante spazio di aggregazione e luogo di ritrovo costituito dal laghetto artificiale con servizi connessi.
 - Presenza di complessi scolastici: importante elemento per la formazione primaria e secondaria di primo grado sia per la popolazione locale che dei comuni adiacenti quali Ussita e Castelsantangelo.
 - Sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini: punto di riferimento per informazioni amministrative, turistiche, ambientali e naturalistiche riguardanti l'intero territorio del Parco.
- Sistema infrastrutturale**
- Presenza di percorsi pedonali.
- OPPORTUNITA'**
- Utilizzo plurifunzionale dei valori paesaggistici circostanti.
 - Attenzione crescente dei consumatori verso i prodotti con forte legame con il territorio.
 - Elevata percentuale del territorio tutelato dal punto di vista ambientale attraverso l'istituzione del Parco.
 - Promozione della gestione silvo-pastorale sostenibile attraverso la gestione attiva delle risorse.
 - Promozione della multifunzionalità delle aziende agricole ed agrosilvopastorali.
 - Aumento della produzione e consumo di biomasse forestali per usi energetici, edilizi e civili.
 - Tutela e valorizzazione dei punti panoramici mediante interventi mirati che ne favoriscano la riconoscibilità e ne incentivino le segnalazioni turistiche riconoscibili e la creazione di servizi di supporto adeguati.



- CRITICITA'**
- Sistema ambientale**
- Scarsa valorizzazione del paesaggio fluviale.
 - Esondazioni fluviali: il paese è caratterizzato da un aspetto idrogeologico rilevante con pericosacondazione nelle vicinanze del centro del borgo.
 - Degrado e stato di abbandono degli spazi: evento conseguente al sisma, causato dall'obbligo di evacuare le zone gravemente danneggiate e rese impraticabili.
- Sistema insediativo**
- Processo di spopolamento: un'importante flusso di popolazione si è spostato verso la costa a causa dei forti disagi causati dal sisma. Molti di questi vogliono ritornare nel loro paese, altri hanno deciso di rimanere altrove.
 - Tendenza all'abbandono delle attività commerciali e artigianali: la chiusura di queste attività è stata causata dai gravi danni riportati gli edifici dove queste erano situate.
 - Centro storico e aree adiacenti dichiarate inagibili e non praticabili: zone completamente inagibili comprese nella "zona rossa".
 - Area abbandonata e lasciata al degrado per cui è prevista la demolizione (Visso Park Hotel).
- Sistema infrastrutturale**
- Reti varie interdette: in modo particolare la Valnerina chiusa per una frana causata dal sisma.
 - Viabilità comunale limitata: dovuta alla messa in sicurezza di edifici danneggiati dal sisma.
- MINACCE**
- Abbandono del centro storico.
 - Mancanza di strutture ricettive: nel paese non vi sono sufficienti strutture per ospitare i turisti.
 - Progressiva perdita del patrimonio architettonico a causa del progressivo spopolamento, ma anche per colpa di cattivi restauri.
 - Scarsa consapevolezza nelle popolazioni urbane della gestione attiva sostenibile delle risorse agrosilvopastorali e ambientali.
 - Aumento del pericolo e rischio idrogeologico a causa dell'incuria o della non realizzazione delle sistemazioni idraulico-agrarie e forestali.
 - Aumento della superficie agrosilvopastorale priva di gestione e relativi problemi ecologici, socio-economici e culturali (aumento rischio incendi, dissesto idrogeologico, invecchiamento dei boschi misti con perdita di biodiversità, perdita di produzioni agrosilvopastorali tipiche, tradizioni e saperi locali ecc.)

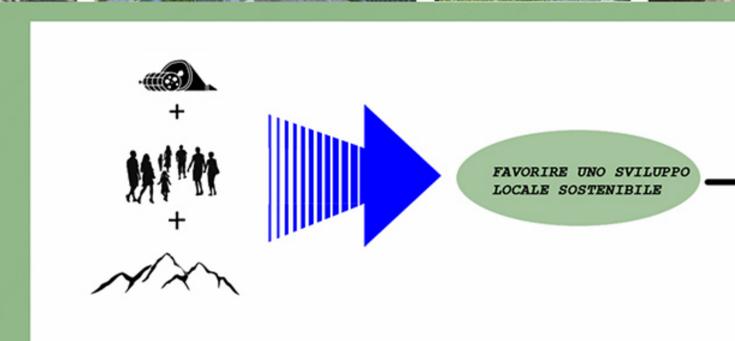


Riferimento progettuale:

Agropolis Botanic Garden

Centro di alta formazione paesaggistica per lo studio, la ricerca e la sperimentazione all'interno del casello storico di Vigevano

Il progetto si è imposto come un polo di attrazione e di richiamo internazionale in modo da creare un network, ovvero far diventare Vigevano non solo lo snodo del sapere, ma anche il centro di valorizzazione del territorio e delle tradizioni. All'interno di questo progetto più ampio Agropolis, come centro di alta formazione ha come obiettivo quello di nobilitare il lavoro agricolo considerandolo come punto di partenza per un sapere più "alto".



- VALORIZZAZIONE DI PRODUZIONI LOCALI, TIPICHE E TRADIZIONALI
- RIVITALIZZAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE
- CREAZIONE DI UN RAPPORTO SOLIDO ED EQUILIBRATO CON L'AMBIENTE CIRCOSTANTE
- RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA' TERRITORIALE

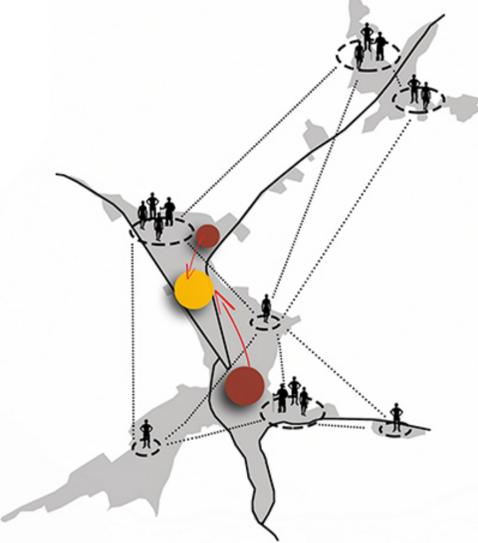




OBIETTIVO 1: Valorizzare le produzioni locali, tipiche e tradizionali.

AZIONI:

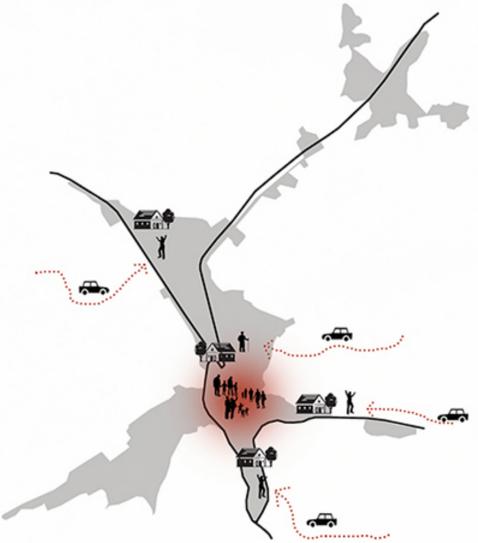
- Condivisione da parte degli attori territoriali degli obiettivi di sviluppo.
- Riattivare il motore economico produttivo locale.



OBIETTIVO 2: Rivitalizzare la comunità locale.

AZIONI:

- Rivitalizzare la cultura e le tradizioni locali.
- Diffondere una cultura dell'ospitalità tra i residenti e le organizzazioni locali.



OBIETTIVO 3: Rafforzare le relazioni della popolazione con l'ambiente

AZIONI:

- Valorizzare il turismo locale e creare nuove forme di attrazione.



OBIETTIVO 4: Rafforzare l'identità territoriale.

AZIONI:

- Divulgazione del sapere rivolto alla natura, all'ambiente e alla qualità del cibo.



- Fattoria didattica:**
1. Piastra collettiva (Reception- Uffici- Auditorium- Laboratori)
 2. Spazi fattoria (Deposito magazzini- Box animali)
 3. Spazio all'aperto per esperienze dirette
- Zona commerciale/produttiva:**
4. Museo territoriale
 5. Attività già esistenti
 6. Nuove attività produttive e commerciali
- INTERVENTI:**
- 1 - Creare cooperative o associazioni di azionariato popolare.
 - 2 - Organizzare manifestazioni popolari per riscoprire la cultura e la tradizione del posto.
 - 3 - Intervenire riqualificando i sentieri già esistenti attraverso la manutenzione ordinaria del sentiero e la sistemazione della segnaletica orizzontale:
 - Grande Anello dei Monti Sibillini
 - Le vie della fede: da Visso al santuario di Macereto
 - Anello del Monte Careschio
 - Sentiero per il Monte Cardoso
 - 4 - Creare un "museo territoriale" per approfondire il sapere legato alla cultura del verde, del paesaggio e del cibo.
- Riaprire le attività esistenti costrette a chiudere situate prevalentemente nel centro storico.
- Riquilibrare le strutture ricettive già esistenti.
- Creare nuove strutture ricettive sfruttando edifici abbandonati o non più abitati.
- Aprire nuove attività di produzioni locali:
 - artigianato
 - gastronomia
- Definizione di marchi di qualità.

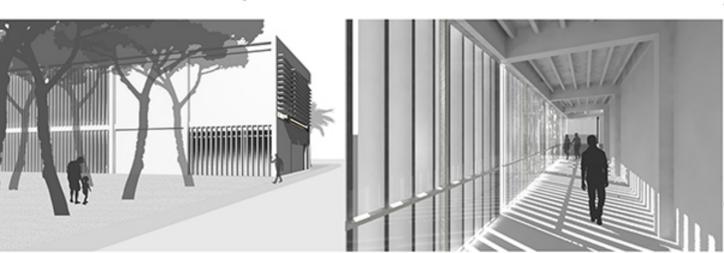
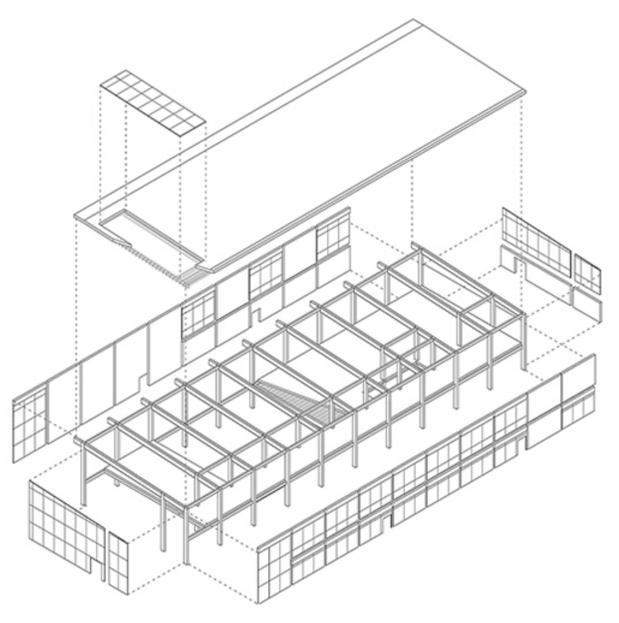
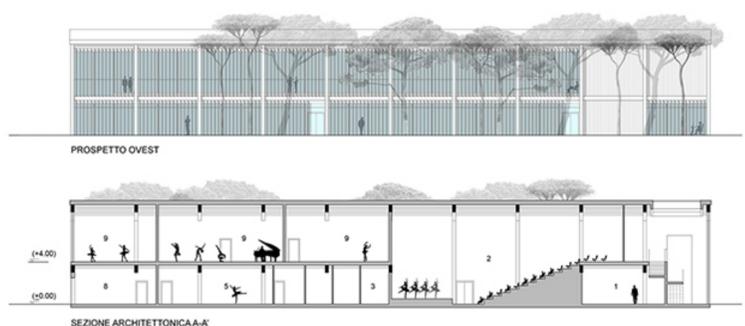
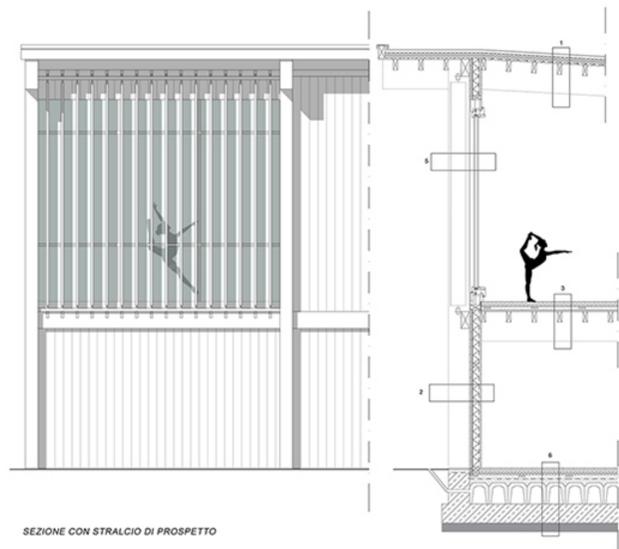
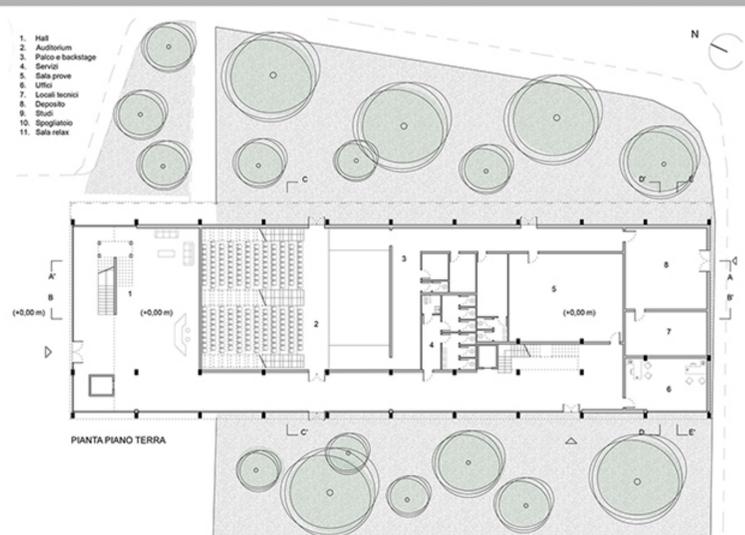
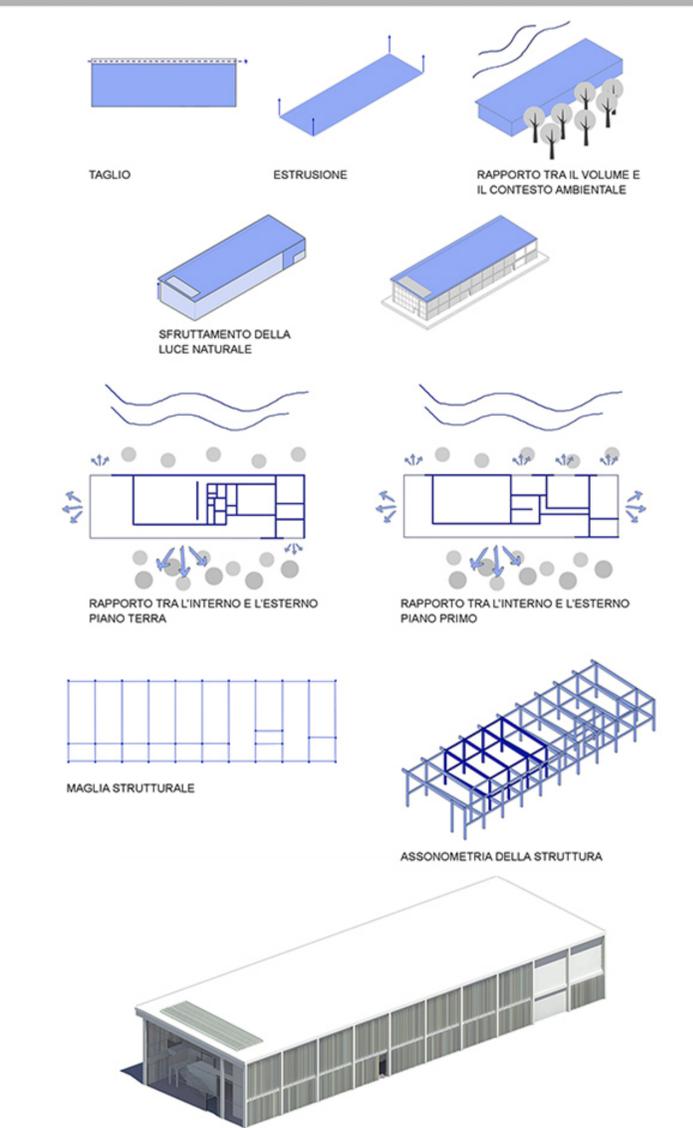
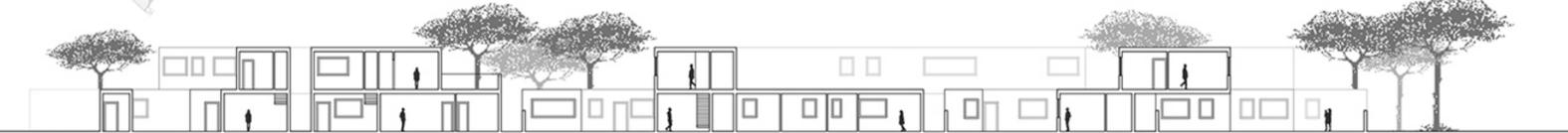
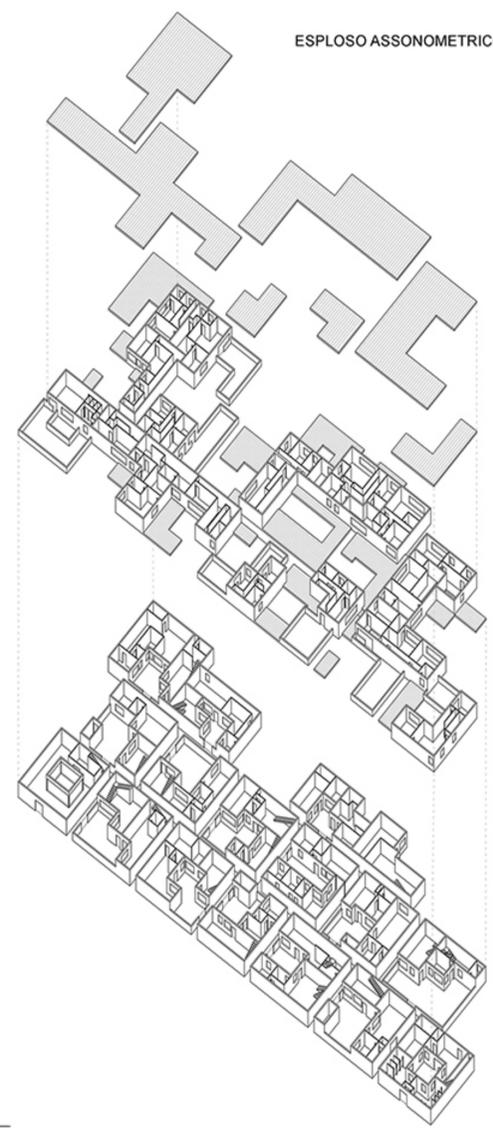
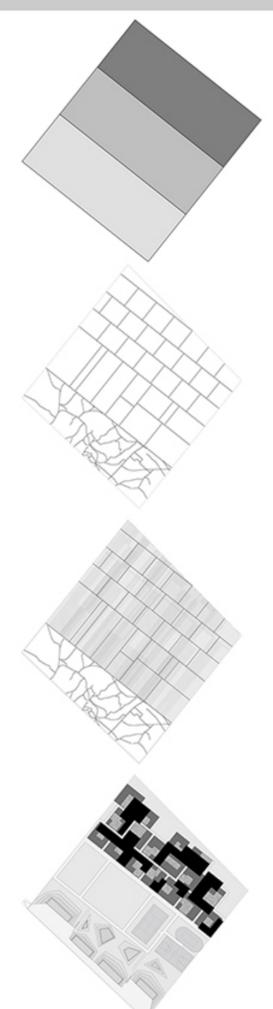
FINANZIAMENTI:

LEGGI REGIONALI
PROGRAMMA DI SVILUPPO
REGIONE MARCHE

- PSR Marche 2014-2020: Sottomisura 16.2. - FA 2A Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.
- PSR Marche 2014-2020 Sotto Misura 3.1 - "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità".
- PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 6.4. sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. AGRITURISMO: Sviluppo di attività non agricole nel settore dell'agriturismo. AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali (Servizi Educativi e didattici).
- PSR Marche 2014- 2020 - Sottomisura 4.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole".

Scala 1:5000

Scala 1:2000





URBAN RESURGENCE_ Prof. Arch. Michele TALIA
TITOLO_ Ri-conoscere il territorio
TUTORS_ Chiara CAMAIONI
STUDENTE_ Serena OTTAVI

Laboratorio di Progettazione B_ A.A. 2015-2016 Prof. ssa Rosalba D'Onofrio | Sistemi territoriali Prof. Elio Trusiani | Tutor: Maria Gentile

Sistema insediativo:
Obiettivi:
1) Progettare un luogo per la collettività
2) Valorizzare la Piazza Giovanni Paolo II
3) Potenzializzare i punti con maggiore concentrazione di servizi
Azioni:
1) Riconfigurare lo spazio antistante la chiesa S.S. Simone e Giuda attualmente adibita a parcheggio e trasformarla in un punto aggregativo e centralizzante del quartiere
2) Posizionare elementi che rendono la Piazza un luogo sentito dalla comunità come spazio di incontro
3) Qualificare il Largo della Fobe considerando Piazza e il Largo delle Ginestre riorganizzando i parcheggi e lasciando spazi di incontro per la comunità

Sistema infrastrutturale:
Obiettivi:
1) Riqualificare il sistema degli accessi
2) Modificare le connessioni fra le varie fasce del quartiere
3) Connettere il quartiere con il fiume
4) Rendere più sicura la mobilità urbana alle diverse velocità
Azioni:
1) Realizzazione di porte di accesso verdi per migliorare la percezione visiva del quartiere
2) Collegamento e ampliamento della pista ciclabile con la pedonale alta
3) Costruzione di un percorso lungo il fiume
4) Riorganizzare le corsie lungo l'asse centrale
5) Introdurre attrezzature ai fini della sicurezza stradale

Sistema ambientale:
Obiettivi:
1) Esaltare la fascia lungo fiume
2) Rivalutare il verde boschivo
3) Valorizzare la zona del Contratto di Quartiere II
Azioni:
1) Generare dei punti di belvedere sul fiume Tronto
2) Rendere praticabile la zona boschiva
3) Destinare l'area a attività di aggregazione

Masterplan
SEZIONE A
SEZIONE B

Laboratorio di Progettazione B_ A.A. 2016-2017 Prof. Marco D'Annunziis | Cultura tecnologica della Progettazione Prof. Massimo Perriccioli | Tutor: Sara Cipolletti, Dania di Pietro, Federica Petrarulo

CONCEPT

PROGRAMMA FUNZIONALE

- 1. Agenzia viaggi Trasporti
- 2. Info point
- 3. Ristorante Bar
- 4. Biglietteria Uffici
- 5. Attività commerciali
- 6. Sala congressi
- 7. Alloggi per turisti
- 8. Uffici Aree portabagagli Bar

RAPPORTO FASCE ATTREZZATE-LIBERE

PIANTA PIANO TERRA
SEZIONE B-B'
SEZIONE C-C'
PIANTA PIANO PRIMO
SEZIONE A-A'

Il punto di partenza da cui ho sviluppato l'idea di progetto è stato il titolo del laboratorio, 'Urban Resurgence': quest'ultimo termine può essere tradotto come "rinascita" e quando un luogo nasce di nuovo in seguito a un evento catastrofico non è mai come l'avevamo lasciato. Si innescano meccanismi di cambiamento, innovazione, pur mantenendo quegli aspetti identitari che lo hanno da sempre caratterizzato.

Il luogo in questione è il piccolo borgo di Visso, ubicato nel cuore dei Monti Sibillini, nella stretta conca del fiume Nera: qui confluiscono ben quattro corsi d'acqua tra torrenti e fossi. Nel tredicesimo secolo nella Marca meridionale si assiste al crollo del sistema feudale e alla nascita dei liberi Comuni; contestualmente il territorio di Visso viene diviso in cinque distretti detti "guaita". La "Guaita Plebis", il centro, costituisce il fulcro devozionale del territorio visso per molti secoli; in età rinascimentale si arricchisce della piazza trapezoidale che diventa il principale luogo della comunità locale.

Il materiale da costruzione degli edifici, che costituisce una delle principali peculiarità architettoniche del borgo, è la pietra biancastra che circonda porte e finestre, che forma in parte il massiccio dei Sibillini.

Con la sua architettura medievale, in particolare romanico-gotica, e rinascimentale, con le molteplici opere d'arte ed il suo Museo Pinacoteca, Visso è stata consolidata come "Città d'arte". Se il territorio era nel pieno di un esodo dovuto alla crisi delle aree montane, il sisma dell'Ottobre 2016 ha accelerato irrimediabilmente il processo; il paese è stato subito dichiarato quasi interamente inagibile e il nucleo storico si è completamente spopolato. Rimangono in piedi edifici gravemente feriti. Eppure un paese dell'importanza storica e culturale di Visso non può rischiare di scomparire.

La vera forza di questi borghi montani è costituita dalla popolazione che vuole difendere il senso di appartenenza e valorizzare la bellezza della propria terra.

Il progetto si è imposto di far diventare Visso il centro di valorizzazione del territorio e delle tradizioni.

L'obiettivo centrale è quello di fermare lo spopolamento di queste aree provocando la scomparsa del borgo.

Il progetto parte con l'intenzione di far evolvere uno sviluppo locale sostenibile tramite la valorizzazione di produzioni locali, tipiche e tradizionali, la rivitalizzazione della comunità locale, la creazione di un rapporto solido ed equilibrato con l'ambiente circostante e il rafforzamento dell'identità territoriale. Tutto questo è possibile con la condivisione da parte degli attori territoriali degli obiettivi di sviluppo, riattivare il motore economico produttivo locale, rivitalizzare la cultura e le tradizioni locali, diffondere una cultura dell'ospitalità tra i residenti e le organizzazioni locali, valorizzare il turismo locale e creare nuove forme di attrazione e la divulgazione del sapere rivolto alla natura, all'ambiente e alla qualità del cibo.

Il progetto prevede vari interventi che vanno a potenziare in particolar modo l'aspetto del turismo e delle attività produttive e commerciali per far ripartire l'economia del luogo. Si è pensato alla riqualificazione delle strutture ricettive già esistenti e alla creazione di nuove per l'ospitalità. Un altro intervento è quello della manutenzione dei sentieri già presenti e all'individuazione di nuovi percorsi agro-silvo-pastorali ed ecogastronomici, la creazione di un "museo territoriale" per approfondire il sapere legato alla cultura del verde, del paesaggio e del cibo come forma di attrazione.